



## PROVINCIA DI CUNEO Il ministro Luca Zaia incontra gli agricoltori

Nadia Muratore a pagina 9

TOUR NEL CUNEESE CON GIANNA GANCIA

# L'agricoltura targata Zaia fa rima con qualità e tracciabilità

*Il ministro ha incontrato produttori e allevatori andando direttamente nelle aziende della Granda*

**NADIA MURATORE**

da Fossano

Entrare nel cuore dei problemi per risolverli alla radice. Questo è l'obiettivo che si è posto fin dall'inizio del suo mandato il ministro per le Politiche agricole Luca Zaia che ieri lo ha dimostrato anche fisicamente, incontrando produttori, allevatori e rappresentanti di categorie direttamente nelle aziende agricole. Dai produttori di latte di Saluzzo, ai frutticoltori di Cuneo, passando dagli allevatori di suini e bovini a Fossano e Carrù ai produttori di vino di Novello, il ministro ha voluto confrontarsi con chi quotidianamente lotta con i problemi e le lungaggini che attanagliano il settore agricolo. Il più importante dell'economia regionale e che per un buon 50 per cento ha le sue basi proprio nella Granda, per numero di produzione, numero di aziende e addetti. Oltre mille gli allevatori presenti a Saluzzo: «Sono un ministro con le scarpe sporche di terra - ha esordito Zaia alludendo alla sua naturale propensione a stare a contatto degli ambienti produttivi, piuttosto che nelle sale dei convegni - e me ne vanto». Ha visitato l'allevamento di 270 vacche da latte, intrattenendosi a lungo con gli operatori del settore che lo interrogavano sul futuro del comparto. Il ministro ha concentrato il suo intervento sulle tematiche delle quote e del prezzo del latte, illustrando in dettaglio gli effetti del recente decreto che chiude il capitolo delle multe e riporta ossigeno a tutto il settore: «La divisione tra gli allevatori - ha osservato tra gli applausi - fa bene solo a chi la organizza. Ormai la situazione è chiara, adesso dobbiamo pensare a difendere le nostre produzioni dalle importazioni illegali che arrivano dall'estero ed esigere il rispetto delle regole sulla qualità». Il ministro

ha annunciato il ripristino dei fondi di solidarietà per la frutticoltura e si è detto a favore degli impianti di biogas che risolvono alla radice il problema dello smaltimento dei nitrati. Lasciando Saluzzo, il ministro ha chiesto un applauso speciale per Gianna Gancia: «Votatela con fiducia, sarà la più giovane presidente di Provincia d'Italia». E in tutti i suoi incontri ha ribadito: «Se lei sarà il vostro presidente, ogni volta che avrete bisogno di confrontarmi con me io ci sarò. E non solo per l'amicizia che da sempre mi lega alla vostra candidata ma anche perché è in gamba e saprà ridare lustro alla provincia di Cuneo». Applausi, foto ricordo e lettere consegnate direttamente nelle mani del ministro, anche a Fossano, nell'incontro con i suinicoltori. «La tracciabilità è l'unica carta vincente che abbiamo in mano per risollevare il settore. Altre alternative io non ne vedo, se voi avete altre proposte sono qui per ascoltare e discuterne». Con queste parole il ministro ha conquistato gli allevatori di suini a Fossano, che volevano proprio sentir pronunciare quella parola magica alla quale già si è affidato il settore dei bovini. «Dove però essere pronti a lavorare puntando sulla qualità dei prodotti e non tutti sono favorevoli a realizzare una filiera che identifichi in maniera certa i suini e i salumi. L'unico modo per conquistare il mercato è lavorare in maniera seria e spesso questo comporta anche dei sacrifici». Precise le richieste che i rappresentanti di categoria Marcello Gatto - presidente provinciale della Coldiretti - e Tino Testa - direttore dell'Asps - hanno rivolto a Lu-



ca Zaia: una revisione della direttiva nitrati, l'etichettatura di suini e salumi dalla quale dipende la tracciabilità e la possibilità di avere una programmazione per le vendite sul mercato. «Bisogna - ha concluso Zaia - far arrivare i nostri prodotti sul mercato, creare un nuovo rapporto con la grande distribuzione e aiutare solo le aziende che vivono di agricoltura». A Fossano era presente anche l'europarlamentare Mario Borghezio, che ha parlato di un suo progetto di prossima realizzazione: «Per dare più voce a voi agricoltori - ha detto - presto in commissione Ue ci sarà anche un tecnico che raccoglierà le vostre istanze e darà indicazioni su come accedere alle agevolazioni».

## VINCE LA POLITICA DEL FARE

### «Meno burocrazia, più sostegno»

«Basta con il vecchio modo di far politica che porta sempre finanziamenti al Sud. Siamo stufi dei partiti che dicono di difendere l'agricoltura ma poi a Roma votano volentieri per la sanatoria dei contributi in evasi Scau».

Applausi per la candidata del centrodestra quando ricorda come: «Ci accusano che con la legge sulle quote latte vogliamo dare una mano a quattro amici, mentre il testo vuole permettere a chi ha lavorato di mettersi in regola e a chi ha pagato di ricevere un sollievo economico con il fondo a disposizione».

«L'agricoltura e gli agricoltori della Granda - ha concluso Gianna Gancia - sono più forti se sono uniti. Chi lavora ha sempre ragione quindi voi agricoltori avete ragione».